

IL CRALLINO

Organo di informazione del C.R.A.L. Santa Maria delle Grazie - Anno XXII - N. 3 - Dicembre 2017

Distribuzione in omaggio ai Soci

www.cralasantamariadellegrazie.it 

Esce quando può



All'interno:

I vincitori delle borse di studio

Il tabagismo

L'occhio vede solo ciò che la mente conosce

Il tabagismo

La XIII edizione del "Premio Calliope"

"Adozioni a distanza"

Le gite sociali

Nelle zone del sisma un anno dopo

Lucca "Comics & Games"

Il salute dei pensionati

I fondi pensione e la legge di stabilità

Lo sport: il torneo sociale di tennis



La Grande Bellezza
DIMAGRIMENTO & BENESSERE



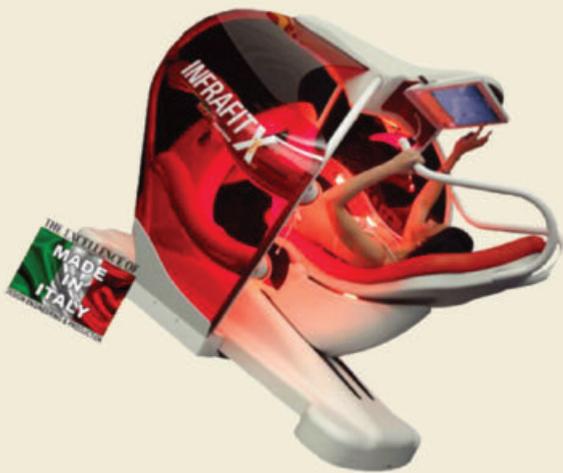
Abbiamo aperto "La Grande Bellezza" con la missione di farti sentire, ogni volta che varcherai le porte del nostro Centro, la persona più importante al mondo.

Sappiamo che persone che si sentono più belle, in forma e rilassate, sono anche più felici e più pronte ad affrontare la vita con grinta e determinazione:

per questo vogliamo rendere ogni tua esperienza nel nostro Centro la migliore possibile, mettendoti a disposizione solo i prodotti di più alta qualità e i trattamenti più all'avanguardia.

Team La Grande Bellezza

**Buono Prova Trattamento
€ 20 per tutti i soci C.R.A.L**



La Grande Bellezza – Benessere & Dimagrimento

80070 - Monte Di Procida (Napoli)

Via Pedecone n°5

081 868 3567

P Parcheggio Interno gratuito

www.lagrandebellezzadimagrimento.it

info@lagrandebellezzadimagrimento.it



La Grande Bellezza – Benessere & Dimagrimento

IL CRALLINO

Organo di informazione pubblicato dal CRAL S. Maria delle Grazie. Viene distribuito in omaggio ai Soci.

Registrato il 20.01.96 presso il Tribunale di Napoli con il n. 4716.

Esce quando può

Presidente del CRAL
Santa Maria delle Grazie
Nello Nardi

Direttore Responsabile
Alfredo Falcone

Comitato di Redazione
Teofilo Arco, Ferdinando Avallone, Vincenzo Buono, Giuseppe Calabrese, Pietro Minopoli, Nello Nardi, Amedeo Russo, Adriano Scoppetta, Luigi Stefanelli.

Hanno collaborato a questo numero:
Antonio Balzano, Antonio Gabriele Barca, Antonio Caldora, Maria Rosaria Carandente, Gennaro Crispo, Pasquale D'Avascio, Gioacchino Grossi.

Segretario di Redazione:
Adriano Scoppetta

Composizione
Nello Nardi

Redazione: **CRAL Santa Maria delle Grazie La Schiana 80078 Pozzuoli (NA) tel. 081.8552215**

Le opinioni espresse in articoli firmati o siglati impegnano esclusivamente i rispettivi Autori mentre la Direzione non ne risponde.

La collaborazione a
"IL CRALLINO"
s'intende gratuita.

Impaginazione, grafica e stampa:
Graphic & Print s.n.c.
Torre del Greco

In copertina: *Due ragazzi travestiti da personaggi dei Manga giapponesi al "Comics & Games" di Lucca (foto Davide Cardillo).*

Cari amici lettori,

suppongo che anche a molti di voi sia capitato di provare un certo fastidio nel seguire un telegiornale farcito di notizie di cronaca nera riguardanti, in particolare, i ricorrenti delitti commessi nell'ambito di coppie, con l'uccisione di donne colpevoli di voler, stanche di maltrattamenti e violenze, lasciare il partner troncando in tal modo relazioni divenute, nel tempo, impossibili e per esse pericolose.

Sarebbe forse il caso che fatti di questo genere non fossero proposti in continuazione ai telespettatori: in tal modo il pubblico si "abituava" a sentire simili cronache e a "farci l'orecchio" fino a considerarle una ... normalità che, in quanto tale, non suscita più orrore.

Oggi, purtroppo, ammazzare la moglie, l'ex moglie, o la convivente, o quantomeno sfregiare loro il volto con l'acido, sembra sia diventata una ... moda. Tutto ciò può finire, tra l'altro, per spingere all'emulazione soggetti psicopatici o sofferenti di turbe mentali, oltre che di protagonismo.

Le condanne, spesso mitigate, dall'istituto del "rito abbreviato", non sempre appaiono giustamente rapportate alla gravità del delitto commesso ed in ogni caso non servono a cambiare questa incredibile realtà. Non è, comunque questione di anni di pena da comminare quanto, piuttosto, una questione di cultura maschilista, di ristrettezza mentale e, soprattutto, dell'atavica convinzione di alcuni uomini di considerare la moglie, la compagna o la fidanzata come cosa propria di cui disporre a piacimento fino a poterla anche sopprimere.

Come cambiare una simile retribita mentalità ponendo così fine a questo tragico andazzo? E' questo interrogativo che non trova risposta. Quanto poi a quei giovani i quali, perché la ragazza non intende prolungare un rapporto amoroso ormai deteriorato, decidono di vendicare quello che considerano un grave affronto alla propria dignità, rovinando così con una condanna penale la loro stessa vita, essi farebbero bene a rivedere quel film "Totò Peppino e la malafemmina" nel quale Teddy Reno spiega in quale modo risolvere brillantemente, senza spargimento di sangue, il problema di un amore finito, cantando: "me ne piglio n'ata chiù bella e zitella reterà chella là, chella là, chella là ..."

Ed ora buona lettura!



*Il CRAL
S. Maria delle Grazie
Augura un Buon Natale
ed un Felice Anno Nuovo*



LA VOCE DEL CRAL

a cura di Adriano Scoppetta

CONVENZIONE CON I MERCATINI WHIRPOOL DI VIA ARGINE

Di seguito, alcune norme per poter accedere senza vincoli di spesa ai “Mercatini Whirpool”. Le modalità di pagamento accettate sono **ESCLUSIVAMENTE** la Carta di Credito (circuito Visa e Mastercard), Bancomat e Bancoposta. Può acquistare soltanto il Socio e non potrà delegare nessun’altro, ma dovrà presentare il tesserino CRAL ed essere sempre presente al momento dell’acquisto, anche per parenti ed amici che potranno pagare anche loro **SOLO** con il proprio Bancomat, Carta di Credito o Bancoposta.

Verrà emessa fattura con indicazione del codice fiscale di chi acquista, che certifica la garanzia del prodotto per 2 anni. La “Whirpool” non si occupa di servizio trasporto a domicilio ma si avvale della collaborazione esterna di un trasportatore fidato per accordarsi su prezzo e tempistiche di consegna.

BRIKLIVE MOSTRA D'OLTREMARE

Si terrà per la prima volta a Napoli, nella Mostra d’Oltremare dal 1 al 17 dicembre, la prima mostra sui mattoncini Lego. I biglietti di ingresso si possono acquistare presso la Sede CRAL al prezzo unico (adulti e bambini) di euro 10.

MOSTRA DI VAN GOGH IN 3D

Si terrà dal 18 novembre al 25 febbraio 2018, presso la Basilica di San Giovanni Maggiore di Napoli, **Van Gogh the Immersive Experience**.

La mostra multimediale in cui il visitatore esplora il fascino di Vincent camminando all’interno dei suoi quadri, grazie ad un innovativo sistema di proiezioni in 3D mapping.

Riduzione CRAL euro 8 invece di euro 12.

SANTA CLAUS VILLAGE

Dal 18 novembre al 26 dicembre 2017 aprirà il villaggio di Babbo Natale al Pareo Park di Licola. Per l’occasione saranno aperte tutte le giostre ed anche il ristorante. I soci del Cral potranno usufruire dello sconto presentando alle casse la tessera o il badge

aziendale. **Prezzi CRAL: ingresso euro 8 invece di euro 10. Bracciale giostre illimitate + euro 8 invece di + euro 10 coupon 6 giostre + euro 4 invece di + euro 5.**

DATE ED ORARI DI APERTURA: Venerdì dalle 17 alle 22 / Sabato e domenica dalle 10 alle 22.

CRAL Santa Maria delle Grazie - Pozzuoli
Opera Italiana Pellegrinaggi Napoli
SITI
al servizio dei pellegrini dal 1928

Terra Santa

22/29 GIUGNO 2018

Hotel 4* con voli di linea
Quota di partecipazione € 1180,00*

Richiedere programmi dettagliati **ELVALINE Sundor**
- Tutto incluso

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria CRAL - Telefono : 081. 8552215
Per prenotarsi bisognerà versare un acconto di € 100,00 entro il 30/01/18

I VINCITORI DELLE BORSE DI STUDIO

di Nello Nardi*

Siamo contenti di pubblicare la graduatoria dei vincitori delle **Borse di Studio per l'anno scolastico 2016-2017**. Nell'elaborare questa graduatoria, inserirla al computer e stampare i diplomi, è stato bello vedere che molti di questi nomi sono gli stessi che anni addietro hanno partecipato alle Borse di Studio di Scuola Media: come passa il tempo!

La gioia più grande è il momento della premiazione, momento in cui si coglie l'emozione degli studenti ma anche dei genitori nel vedere realizzato un loro desiderio di osservare i propri figli raccogliere i frutti del loro duro impegno. Tutto questo per noi significa aver colto in pieno ciò che volevamo: incentivare i ragazzi e nello stesso tempo gratificare i genitori.

Quest'anno vogliamo dare una buona notizia: la Commissione esaminatrice delle Borse di Studio, dopo aver consultato il Tesoriere del CRAL che ne ha constatata la disponibilità, ha deciso, **eccezionalmente, di premiare tutti i partecipanti**. Come è noto una parte del Fondo resta sempre la base per elargire un contributo in caso di bisogno, ovvero per qualcuno che dovesse trovarsi in una situazione di particolare indigenza oppure sia costretto a recarsi fuori regione Campania per visite o interventi specialistici. Ebbene anche se le richieste non mancano, e sono state sempre esaudite, grazie al contributo di tanti di voi, i soldi ci sono, quindi parte del restante, come da regolamento, viene distribuito, in borse di studio, per i figli dei soci più meritevoli. Avendone oggi a disposizione una somma più che sufficiente ecco spiegato il motivo di tale decisione. **Importante però il rispetto delle regole, ovvero: l'iscrizione al Fondo di Solidarietà, il certificato scolastico attestante votazione con la media minima del sette (no autocertificazione) e la consegna entro la scadenza del Bando.**

La premiazione avverrà, come consuetudine, durante la festa sociale di fine anno: vi aspettiamo non mancate!

* *Nello Nardi è Il Presidente del CRAL e del "Fondo di Solidarietà e Borse di Studio".*

C.R.A.L. S. MARIA DELLE GRAZIE BORSE DI STUDIO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' ANNO SCOLASTICO 2016-2017					
5 BORSE DI STUDIO PER DIPLOMA DI LAUREA 200,00 €					
	Socio	Concorrente	Data di Nascita	Diploma	Punteggio
1	Di Meo Stefano Salvatore	Di Meo Rosario	28.02.1992	Laurea	105/110
2	Di Carluccio Carla	Melillo Francesca	03.04.1989	Laurea	105/110
3	Migliozzi Ciro	Migliozzi Carmela	30.04.1988	Laurea	97/110
5 BORSE DI STUDIO PER DIPLOMA DI LAUREA (TRIENNALE o SPECIALISTICA) 175,00 €					
	Socio	Concorrente	Data di Nascita	Diploma	Punteggio
1	Giacobbe Gennaro	Giacobbe Chiara	10.01.1996	Dip. Laurea	110/110 L
2	Di Colandrea Salvatore	Di Colandrea Francesco	09.10.1995	Dip. Laurea	110/110 L
3	D'Isanto Maria Giovanna	Pennino Simone	20.03.1995	Dip. Laurea	110/110 L
4	Silvestri Giovanni	Silvestri Ilaria	30.04.1992	Dip. Laurea	110/110 L
5	Trincone Gennaro	Trincone Gianmarco	26.12.1993	Dip. Laurea	108/110
6	Lobianco Roberto	Lobianco Emanuela	18.05.1993	Dip. Laurea	108/110
7	Babo Rosa	Babo Tommaso	18.02.1991	Dip. Laurea	108/110
8	Schiano Concetta	Petrucci Federica	26.02.1995	Dip. Laurea	107/110
9	Russo Amedeo	Russo Valeria	22.10.1990	Dip. Laurea	105/110
10	Borrino Antonietta	Aulitto Alessia	11.06.1996	Dip. Laurea	104/110
11	Migliozzi Ciro	Migliozzi Giuliana	13.02.1995	Dip. Laurea	103/110
12	Molero Umberto	Molero Marta	26.01.1994	Dip. Laurea	102/110
13	Mirata Francesco	Mirata Alessandro	29.03.1995	Dip. Laurea	99/110
14	Baldascino Cristina	Scotto di Vetta Ilaria	28.06.1991	Dip. Laurea	94/110
15	Lancia Claudia	Panarese Giorgia	03.06.1994	Dip. Laurea	92/110
16	Mele Raffaele	Mele Fabiana	24.08.1992	Dip. Laurea	85/110
10 BORSE DI STUDIO PER DIPLOMA DI MATURITA' 120,00 €					
	Socio	Concorrente	Data di Nascita	Diploma	Punteggio
1	Shutyak Anzmela	Shutyak Nazar	07.07.1998	Maturità	100/100
2	Mello Francesco	Mello Valentina	09.07.1998	Maturità	98/100
3	Di Colandrea Salvatore	Di Colandrea Antonio	25.01.1999	Maturità	97/100
4	Iacuanello Annalisa	Esposito Sarita Betty	24.06.1998	Maturità	90/100
5	Casale Anna	Ariante Arianna	04.06.1998	Maturità	90/100
6	Parnoffo Mariana	Flaminio Francesco	17.08.1998	Maturità	88/100
7	Iacuanello Annalisa	Esposito Miriam Francesca	24.06.1998	Maturità	88/100
8	Lancia Claudia	Panarese Giada	02.10.1999	Maturità	80/100
9	Verde Maria	Ruggiero Melissa	23.05.1998	Maturità	80/100
10	Aldoriso Luigi	Aldoriso Michela	28.10.1998	Maturità	77/100
11	Guarino Teresa	Di Costanzo Simone	23.03.1998	Maturità	77/100
12	Baiano Francesco	Baiano Raffaella	23.07.1998	Maturità	76/100
13	D'Isanto Maria Giovanna	Pennino Vanessa	23.03.1998	Maturità	75/100
14	Esposito Giovanna	Di Francia Ilaria	08.04.1997	Maturità	74/100
10 BORSE DI STUDIO PER DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE 75,00 €					
	Socio	Concorrente	Data di Nascita	Diploma	Punteggio
1	Cardella Carmela	Abrugia Mattia Vittorio	09.10.2003	Sc.Med.ia	10/10 L
2	Noviello Rosalba	Haddadi Manuel	05.02.2004	Sc.Med.ia	10/10
3	Sigona Luigi	Sigona Ginevra	01.09.2003	Sc.Med.ia	10/10
4	Russo Antonio	Russo Silvia	15.04.2004	Sc.Med.ia	9/10
5	Tortorelli Vincenza	Di Costanzo Alessandro	28.07.2003	Sc.Med.ia	9/10
6	Carnevale Patrizia	Miglietta Alessia	24.06.2003	Sc.Med.ia	9/10
7	Aldoriso Luigi	Aldoriso Domenico	07.10.2003	Sc.Med.ia	7/10
8	Aldoriso Luigi	Aldoriso Laura	07.10.2003	Sc.Med.ia	7/10
Il Presidente Onorario del Fondo Giuseppe Varriale		Il Segretario del Fondo Vincenzo Buono		Il Presidente del Cral Nello Nardi	

L'OCCHIO VEDE SOLO CIÒ CHE LA MENTE CONOSCE

di Antonio Caldora*

Questo anaforisma può essere utilizzato per far porre l'attenzione ai lettori dell'efficacia delle medicine alternative e degli effetti terapeutici della dieta vegetariana sia come prevenzione sia come cura delle malattie croniche, degenerative e tumorali. Che il nostro stile alimentare favorisca o contrasti l'evoluzione delle malattie croniche degenerative è provato da numerosi studi: troppi zuccheri, troppa carne, troppi cibi industrialmente raffinati aumentano il rischio di ammalarsi, mentre cereali integrali e verdure ci proteggono. Il mantenimento dell'equilibrio acido base è una delle funzioni più importanti dell'organismo, a tal fine c'è la necessità di bilanciare l'introduzione/produzione e la rimozione di H⁺ che si esprime in una scala logaritmica detta PH. Qualsiasi variazione del ph fisiologico 7,35 – 7,45 del sangue, tende ad essere controllata dai sistemi tampone onde evitare alcalosi pH > 7,45 o acidosi < 7,35. La condizione nella quale il pH è bilanciato nei prossimi al limite inferiore di 7,35 viene definita acidosi metabolica di basso grado. L'acidosi e lo stress ossidativo determinano una condizione di infiammazione cronica di basso grado (Momento iniziale delle malattie croniche), questa condizione sappiamo viene alimentata dalla cattiva alimentazione dall'abuso abituale di farmaci e dalla disbiosi intestinale. Minerali come lo zinco il magnesio il potassio e il calcio e altri elettroliti sono elementi biologicamente attivi e svolgono delle funzioni vitali per gli organi. L'organismo non sintetizza i Sali minerali che devono essere assunti con gli alimenti.

Esistono ampie evidenze, nella letteratura scientifica, che mostrano come la dieta giochi un ruolo importante nella gestione dell'equilibrio acido-base. Ogni alimento, infatti, in base alla propria composizione, può fornire all'organismo un carico acido oppure può fornire sostanze in grado di neutralizzare queste scorie acide. Per esempio,



Il dott. Antonio Caldora.

una dieta troppo ricca in carne, proteine animali, latticini o cereali raffinati, causa un'eccessiva produzione di scorie acide. Frutta e verdura, ricche di minerali basici o alcalini, sono in grado di neutralizzare questo eccesso di scorie acide. Tra gli alimenti alcalinizzanti è possibile inserire: spinaci, sedano, carote, fichi secchi, cetrioli, germogli di fagioli, curry, lattuga, ravanelli, cavolini di Bruxelles, barbabietola, cavolfiori e funghi. Sono condimenti alcalinizzanti: zenzero, peperoncino, salvia, rosmarino, semi di finocchio e semi di cumino. Sono cereali (o similcereali) alcalinizzanti la quinoa, il miglio e l'amaranto. L'acidosi metabolica di basso grado protratta nel tempo determina danni a tutti gli organi. Ovviamente la dieta ricca di acqua e l'esercizio fisico sono la prima cosa da fare ma anche il riequilibrio della flora batterica intestinale con prebiotici e probiotici (da uno studio sui topi germ free pubblicata su Science ha dimostrato che gli unici che risultano efficaci sono i lattobacilli e i bifidobatteri) è una funzione da non sottovalutare. Poiché i bicarbonati entrano nel flusso sanguigno solo quando lo stomaco produce acido cloridrico, è importante che beviamo acqua alcalina dal pH più alto possibile. Raccomando di berla a stomaco vuoto. In tale condizione il valore del pH dello stomaco potrebbe essere

elevato, ma la quantità (il volume) dell'acido cloridrico è bassa; quindi, bevendo acqua alcalina a pH alto, il pH gastrico sarà innalzato di molto, inducendo lo stomaco a produrre più acido cloridrico e permettendo di introdurre nel sangue più bicarbonati. Un'altra conseguenza è che l'acqua alcalina passa nell'intestino velocemente, visto che nello stomaco non vi è cibo solido da digerire. Dobbiamo bere acque oligominerali ma dobbiamo stare molto attenti a leggere l'etichetta. Nell'analisi chimico fisica bisogna fare attenzione ai seguenti valori **RESIDUO FISSO** a 180° deve essere meno di 100 Il **PH** deve essere superiore a 7,4 **Durezza** non superiore a 15 **Conducibilità elettrica** non superiore a 700. Ci sono inoltre, sostanze alcalinizzanti prodotti con il metodo omeopatico ma anche complessi omotossicologici che aiutano a ripristinare l'equilibrio acido basico. Con l'omeopatia e con la dieta ricca di verdure e acqua alcalina (quando possibile) si stanno raggiungendo dei risultati inaspettati. In particolare in un malato di SLA abbiamo raggiunto un miglioramento dei parametri vitali documentato da dati strumentali a tal punto che il centro di alta specializzazione per il trattamento della SLA del Policlinico di Milano ha chiesto formalmente il protocollo adottato per poterlo associare sperimentalmente al trattamento tradizionale. Nelle malattie tumorali otteniamo netti miglioramenti della qualità di vita intervenendo nella respirazione cellulare delle cellule sane minate dall'azione della chemioterapia, ma soprattutto nelle malattie croniche il trattamento omeopatico potenzia nei casi gravi l'azione del farmaco allopatico, nei casi iniziali addirittura lo sostituisce evitando gli effetti collaterali derivanti dalla terapia tradizionale.

* Il dott. Antonio Caldora è medico chirurgo specialista chirurgia pediatrica Specialista in Omeopatia clinica già docente Scuola alta formazione omeopatica Leon Vanniere.

IL 28 OTTOBRE A POZZUOLI SI È SVOLTO “L’OPEN DAY”

IL TABAGISMO

di Gennaro Crispo*

L'attenzione sui danni causati dalla sigaretta ha assunto negli ultimi anni una sempre maggiore rilevanza, infatti secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) il fumo di tabacco rappresenta la seconda causa di morte nel mondo e la principale causa di morte evitabile.

L'OMS calcola che quasi 6 milioni di persone perdono la vita ogni anno per i danni da tabagismo, fra le vittime oltre 600.000 sono non fumatori esposti al fumo passivo.

Il nesso diretto tra patologie come il cancro del polmone, la broncopneumopatia ostruttiva (BCPO), l'aumento del rischio cardiovascolare e quindi una maggiore incidenza nei fumatori di infarto cardiaco, ictus è ormai noto a tutti.

A rendere più grave la situazione è sia l'evidenza che in questi anni sempre più donne e adolescenti si lasciano tentare dal vizio del fumo, sia che nei bambini spesso esposti al fumo passivo, altro grave aspetto del problema, notiamo un aumento di patologie allergico-respiratorie.

Abbandonare la sigaretta è sempre difficile per il fumatore, poiché la nicotina è una sostanza che dà una assuefazione sia fisica che mentale, per cui molto spesso i tentativi soprattutto autogestiti falliscono, lasciando un profondo senso di frustrazione in coloro che lo intraprendono. Necessita quindi al fumatore un supporto, che lo sostenga in un cambiamento radicale delle sue abitudini.

A tale scopo, da circa sei anni, presso la nostra ASL è attivo il servizio per il trattamento dei soggetti affetti da Tabagismo, afferente al Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, operante presso il D.S 38 di Marano, **diretto dal dr. Gennaro Crispo, coadiuvato dall'assistente sociale signora Maria Grazia Caccavo.**

Tale servizio è nato anche dalla consapevolezza che la frequenza nella popolazione delle patologie indotte dal fumo di sigaretta ed i relativi costi diretti e indiretti, incidono in maniera consistente sulla spesa sanitaria nazionale, poiché



Il dott. Gennaro Crispo.

l'assistenza dei pazienti tabagisti, assorbe una quota consistente delle risorse destinate alla cura, sia in ambiente ospedaliero che ambulatoriale.

Anche per questa ragione la lotta al tabagismo sia per i pazienti a rischio, che per i pazienti sani rappresenta uno degli obiettivi primari per il Medico di Medicina generale e per lo Specialista.

Da diversi anni il Servizio antitabagismo svolge non solo un'attività terapeutica rivolta alle persone dipendenti dalla sigaretta, ma anche un'attività di prevenzione attraverso iniziative utili all'informazione sui danni del tabacco e soprattutto sulle possibilità di uscire dalla sua schiavitù.

Uno degli strumenti più utili è stato “l'Open Day”, termine inglese che significherebbe giorno aperto o libero, ma che in realtà definisce un evento territoriale, che mette a disposizione gratuitamente dell'utenza dell'A.S.L. Napoli 2 Nord le risorse del servizio antitabagismo, allo scopo di diffondere l'informazione al pubblico e di fornire un primo oggetto di motivazione al cambiamento delle abitudini scorrette, attraverso la consapevolezza data dagli esami diagnostici e dalla somministrazione di test sulla dipendenza.

Per cui grazie alla sinergia tra il **Dipartimento delle Dipendenze Patologiche diretto dal dr. Giorgio di Lauro ed il D.S 35 di Pozzuoli diretto dalla dott.ssa Monica Vanni** il giorno

28 ottobre si è svolto un “Open Day” presso la suddetta struttura sanitaria in Corso Terracciano 21, durante il quale sono state fornite **informazioni sugli effetti del fumo di sigaretta** e strategie di disassuefazione possibili ed erogabili dalla struttura.

E' stato inoltre possibile effettuare **esame spirometrico e misurazione del monossido di carbonio espirato**, allo scopo di conoscere lo stato della propria funzione bronchiale e le eventuali problematiche legate all'aumentata carbossiemia da tabacco.

Inoltre la misurazione del grado di dipendenza dalla nicotina attraverso il **Test di Fageström**, indispensabile per personalizzare il percorso terapeutico successivo.

La partecipazione dell'utenza è stata massiva, grazie anche alla capillare diffusione della notizia dell'evento, attraverso diversi canali di comunicazione.

Anche il **sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia** ha voluto portare un saluto ed un segno di adesione e di sensibilità verso le tematiche della salute pubblica della cittadina flegrea da Lui amministrata. Sono stati quindi visitati ed inseriti nel percorso di disassuefazione circa 40 nuovi utenti, che hanno impegnato per numerose ore il personale sanitario, coadiuvato anche da alcuni medici di medicina generale della cooperativa “Leonardo Respiro Flegreo”, in prima linea sul territorio nella prevenzione delle patologie conseguenti al fumo di sigaretta.

Per dare seguito a questa iniziativa dal mese di novembre il dott. Gennaro Crispo, sarà operativo presso il D.S. 35 di Pozzuoli onde prendere in carico anche nuovi utenti abbisognevole di supporto terapeutico.

** Il dott. Gennaro Crispo è dirigente medico I° livello Responsabile del Servizio Antitabagismo del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche.*

Riferimenti del Servizio Antitabagismo - gennaro.crispo@aslnapoli2nord.it - tel. 0815768268- 0815768231.

TRE NUOVE ADOZIONI IN SOSTITUZIONE DEI BAMBINI CHE HANNO TERMINATO CON SUCCESSO IL “PROGRAMMA COMPASSION”

ADOZIONI A DISTANZA

di Pasquale D’Avascio*

Amici del CRAL, sono ormai dodici anni che l’iniziativa di adozione a distanza, nata sull’onda emotiva di quella immane tragedia dello TSUNAMI, continua, grazie alla nostra volontà nel mantenere un impegno, preso all’epoca con tanta passione e mai abbandonato. Proprio in questi giorni, il consiglio direttivo del CRAL, mi aveva chiesto, quale promotore dell’iniziativa, di scrivere qualcosa, per ringraziare pubblicamente tutti quanti i Soci. Ma in contemporanea, quasi a supportare questa nostra esigenza, la Direzione di “Compassion”, mi ha inviato una lettera (che qui pubblichiamo), che esprime in maniera quanto mai eloquente e senza bisogno di ulteriori commenti, la riconoscenza e l’apprezzamento nei nostri confronti, e rappresenta al di là di ogni retorica, la più bella gratificazione per tutti noi che abbiamo creduto in questo progetto. Inoltre invitiamo ancora una volta, chi non l’avesse ancora fatto, ad iscriversi alle “Adozioni a Distanza” comunicandolo in Segreteria CRAL. Per partecipare basta anche una piccola somma di soli 50 centesimi da fare aggiungere alla propria quota sociale in busta paga. Più adesioni ci saranno e più aumenterà la possibilità di adottare altri bambini dai posti più poveri del mondo. Un grazie di cuore a tutti voi!

** Il dott. Pasquale D’Avascio è il promotore delle “Adozioni a Distanza”.*



Torino, 20/07/2017

Gentile Dott. D’Avascio,

trasmetta i nostri più sinceri ringraziamenti al C.R.A.L. Santa Maria delle Grazie per quanto avete fatto per Jose ME9280023, Marie ET6060140 e Beharnesh ET3170008 che hanno completato con successo il Programma Compassion.

Il vostro sostegno ha permesso loro di raggiungere importanti obiettivi:

Jose ME9280023 ha raggiunto la terza media, poi si è trasferito con la famiglia in una zona del Messico dove non ci sono centri Compassion in quanto i genitori hanno avuto una buona offerta di lavoro;

Marie ET6060140 si è diplomata in contabilità ed amministrazione aziendale;

Beharnesh ET3170008 ha completato con successo la Scuola Superiore.

Siamo felici di darvi questi aggiornamenti, frutto del vostro prezioso e costante impegno!

Vi ringraziamo inoltre, per aver scelto di continuare ad investire in altre 3 preziose vite.

Dalla nostra lista di urgenze, abbiamo scelto di affidarvi Josuè GU9580696 del Guatemala, Youyou HA7640628 di Haiti e Anderson BO7060380 della Bolivia.

Un caro saluto,

COMPASSION ITALIA
Silvio Galvano
Direttore



Compassion Italia onlus Via Corio 15, 10143 Torino
n. verde 800 462 999 tel: 011 7710212 fax: 011 7768231
info@compassion.it www.compassion.it Codice Fiscale 97590820011







Anderson



Josu



Youyou

ALLA XIII EDIZIONE DEL PREMIO "CALLIOPE" SUL RIONE TERRA QUANDO SI INCONTRANO LE MUSE

di Antonio Gabriele Barca

Le Muse, le mitiche nove sorelle, figlie di Zeus e Mnemosine, ispiratrici delle varie forme dell'arte, si sono incontrate quest'anno a Pozzuoli, grazie alla volontà del **Coordinamento dei CRAL e delle Associazioni Campane** di cui fa parte anche il CRAL Santa Maria delle Grazie che le ha convocate per una giornata memorabile, forse in onore della madre, dea della Memoria, nella bellissima "location" del **Rione Terra il 21 Giugno 2017**. L'occasione è stata la premiazione delle opere presentate per il XIII "**Premio Calliope**", articolato in tre sezioni:

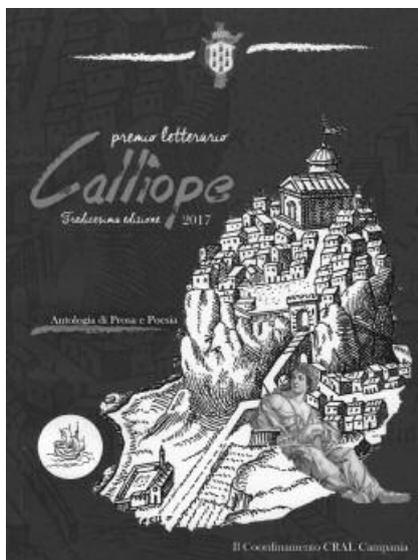
A: Poesia inedita in lingua italiana a tema libero

B: Poesia inedita in vernacolo

C: Racconto/Novella inediti.

Al premio partecipano, ogni anno, decine di iscritti CRAL e loro parenti e dove è posta particolare attenzione ai ragazzi delle scuole medie e superiori che anche quest'anno sono stati premiati per le loro opere; un'iniziativa quindi che tende ad aggregare giovani e adulti con interessi comuni per la poesia e la scrittura, e come tali già tutti vincitori e omaggiati di attestato di partecipazione e copia dell'edizione "Calliope 2017", una raccolta dei loro lavori.

La giornata è iniziata con **Clio**, musa della storia che ci ha accompagnato nel percorso sotterraneo del rione Terra, definito da Strabone, geografo greco, come lo scalo di Cuma: abbiamo così potuto godere di suggestivi audiovisivi narranti l'arrivo della colonia romana nel nuovo stanziamento, col nome augurale di Dicearchia, all'epoca della Seconda Guerra Punica, poi chiamato Puteoli attestando quindi come il Rione Terra fosse stato il primo nucleo dell'attuale Pozzuoli: "un quartiere dove i capitoli della lunga storia si sono sovrapposti come pagine di un libro", come magistralmente commentava Piero



Il libro che raccoglie tutti gli elaborati dei partecipanti.

Angela in una puntata televisiva di "Superquark" e dove il "palazzo Migliaresi" ne costituisce la copertina con la splendida vista sul golfo. La visita è cominciata nei sotterranei di questo Palazzo, mirabilmente conservati, dove abbiamo incontrato **Urania**, la musa dell'astronomia e della geometria che ci ha presentato le **Ergastula**, piccole celle dove erano tenuti gli schiavi e secondo altri usate anche come ambienti in cui esperire l'antica arte da parte delle meretrici che affollavano il vicino **lupanare**: un dedalo di piccole stanze in cui si alternavano efebi e prostitute, per poi accompagnarci lungo la stradina stretta e angusta su cui si affacciavano **osterie e botteghe** fino al **Tempio di Augusto**, opera imponente, trasformata nel tempo, nella **chiesa di San Procolo** nell'XI secolo e poi rinnovata nel 1632 dal vescovo Leon de Cardenas con chiari motivi dell'epoca coesistenti con le antiche colonne del tempio.

Melpomene ci ha raccontato gli stenti e la sofferenza della popolazione durante gli assedi e degli schiavi legati alla ruota del mugnaio che comparivano con immagini tridimensionali nel luogo,

come eterni fantasmi, testimoni delle attività e della vita del tempo. Come per magia ci ritroviamo all'aperto e scendendo lungo il viale, calpestando l'antico selciato, ci ritroviamo nell'ampia piazza che dà accesso alla struttura moderna che grazie a scale ed ascensore ci porta al terzo piano da cui si gode una vista mozzafiato sul golfo di Pozzuoli e dove siamo accolti da **Euterpe**, musa della musica che ci ha intrattenuti con la mirabile arte dei maestri **Antonio Sepe ed Ernesto Lofeudo** con la loro musica e canzoni classiche napoletane.

Alla presenza di qualche centinaio di persone, a testimonianza della crescita costante e del richiamo dell'evento, abbiamo incontrato **Erato**, ispiratrice della poesia amorosa, insieme alle sorelle **Talia** con le sue opere gaie e brillanti scherzi letterari e **Calliope**, musa della poesia epica e lirica che si sono espresse attraverso la penna di numerosi scrittori e poeti magistralmente declamati dalla poetessa **Roberta Principe**.

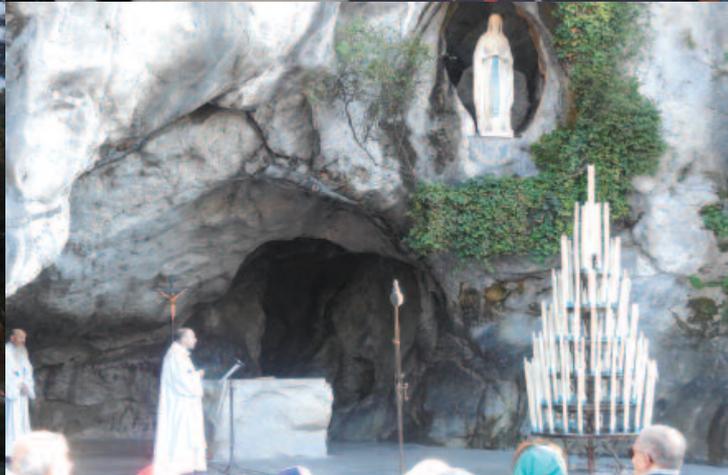
Tra i numerosi partecipanti sono stati premiati: per la sezione A i nostri soci: **Antonio Gabriele Barca** primo classificato con la poesia "**Solitudine**" e **Procolo Sauzullo** secondo con la poesia "**Altrove**".

Polimnia (musa degli inni religiosi) ci ha poi attesi all'uscita dove, sulla piazza grande si sono alternati poeti e poetesse che nella suggestiva cornice di giochi di luce hanno trattato in versi il tema della violenza di genere e riportato in lingua originale e poi tradotta, una poesia della cultura Tanzaniana.

Infine siamo stati salutati dalle **Tersicore**, un gruppo di "cantatori" e "ballatori" il cui nome è ispirato alla musa della danza che hanno concluso la serata con pizziche e tarante, in un tripudio di suoni e balli, felice conclusione di un magico evento. E Zeus, sornione, illuminava la notte con la luna piena!

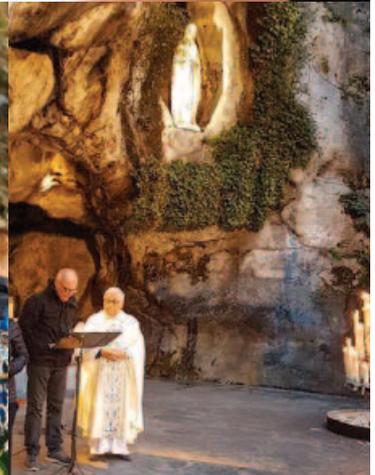


**GITE SOCIALI IN C
PELLEGRINAGGI A MON**





ALABRIA E PUGLIA NTEVERGINE E LOURDES

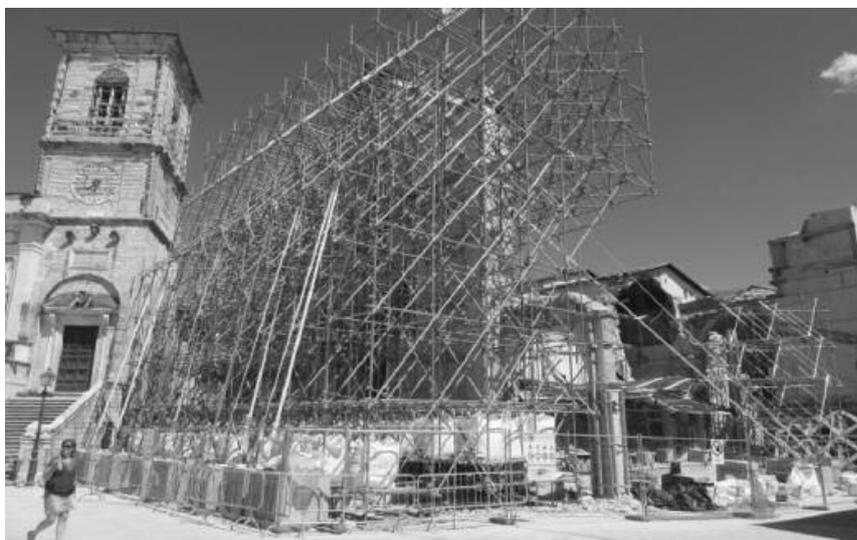


NELLE ZONE DEL SISMA UN ANNO DOPO

UN LIETO FERRAGOSTO CON L'ANIMO DISPOSTO

di **Gioacchino Grossi**

Negli ultimi tempi per infondere ottimismo certi mass media hanno auspicato la scelta di tanti vacanzieri di volgere l'attenzione ai paesi terremotati, essendo bene accetta la solidarietà di acquistare prodotti da loro e contribuire a lenirne i disagi. Così, dopo aver provato il "drone mavic pro" sull'altopiano in Abruzzo, mi dispongo per il Ferragosto a fare base nel reatino per poter in un giorno assolvere al compito. Ci si avvolge in una natura alquanto selvaggia già nella zona del lago del Salto, e dopo aver visitato l'elegante duomo e la piazza dell'ombelico d'Italia, per cui i reatini dicono di essere al centro della penisola, m'inoltro nella piana del Velino che si getterà nel Nera alle Marmore. Invece di percorrere il cammino di san Francesco o i ricordi di Lucio Battisti, come Dante, mi avvio verso una selva oscura, diretto alle spalle del Terminillo, ma finisco per rimarcare il poeta in senso inverso. Prima incontro il Paradiso a Cascia, una frenesia di preghiere e di offerta di oggetti perché santa Rita è stata delegata nell'immaginario ai miracoli impossibili, e dunque per questo ancora regge nei pellegrinaggi, come testimoniano le strutture ricettive apposite che anche le religiose hanno fatto costruire; a



Norcia – basilica di s. Benedetto (foto G. Grossi)

Roccaporena è un'atmosfera più vera, se non altro ognuno è costretto a fare percorsi in salita che valgono da penitenza. A Norcia c'è il Purgatorio: le mura appaiono in discrete condizioni, ma a macchia di leopardo sia qui sia all'interno vi sono aree con dei crolli; il centro poi è frequentato, nelle vie importanti si vende anche con l'uso di strutture mobili, ma molti negozi sono aperti. La piazza principale è percorribile, spicca però l'enorme castello di tubolari che regge la facciata di san Benedetto; basta spostarsi di qualche

metro e si vede che la chiesa è distrutta, eppure se si osservano i muri se ne nota lo sbriciolamento riguardante la malta ora polverosa e biancastra, e le pietre, spesso sassi non squadrate. Un negoziante mi dice che l'umore generale è solo per ferragosto: normalmente si nota un netto calo di attività e qualcun altro si mette a parlare delle tasse incombenti e delle case apparentemente sane. Ma nel complesso si respira ottimismo, non vedo tendopoli né villaggi e non c'è rovina se non in certe chiese e case. Acquisto prodotti di norcineria e mi prometto di continuare così di questo passo, ma mi sbaglio. Ora è pomeriggio e penso che salendo a Castelluccio potrei vedere la situazione e poi tagliare per le Forche Canapine per raggiungere la Salaria. I cartelli portano cancellature, e lungo la salita trovo almeno 4 tratti coi semafori e tre vie interrotte. Sulla piana di Castelluccio passano decine di cavalli liberi, e leggo su internet di un tratto ripristinato fino ad Arquata, insomma l'illusione mi porta fino al paese dove molto è crollato ma alcuni operatori si sono consorziati e gestiscono precariamente come possono. Anche quel tratto lungo il monte Vettore e quello per Visso sono chiusi e, mentre osservo la



Amatrice – fondamenta crollate (foto G. Grossi)

grossa faglia che si aprì sul versante durante le scosse, ed il profilo dello Stivale maldestramente ricostruito su una collina, ridiscendo a Norcia chiedendomi se non sono in trappola, perché mi hanno detto che si passa per il Tronto ma non capisco come. Infatti la strada c'è ma punta a Cittareale che è molto più ad ovest verso le gole di Antrodoco. Non ho tempo per fare calcoli, di nuovo attraverso una natura selvaggia tra profondi burroni e boschi dove non si vede traccia umana. A Cittareale di nobile c'è solo un castello smozzicato che sembra un palazzo baronale, ma devo pensare ad altro. Un cartello parla della Madonna di Capodacqua e la parola acqua non può essermi indifferente. Chiedo ad un passante: la chiesa è chiusa come le sorgenti, la fontana è ... al cimitero!

E' troppo, dopo 10 minuti la Salaria mi dice che devo prima salire a 1000 m per affacciarmi alla vista del monte Vettore, qui devo prima arrivare in fondo e dunque rasento una sorta di villaggio nuovo fatto di tante casette... è qui che il giorno prima il Presidente del Consiglio ha annunciato trionfante la nuova fase per i poveri terremotati; più avanti la vista dei resti di Acquasanta Terme in alto e la strada per arrivarci sono un tutt'uno, poche centinaia di metri e i carabinieri mi fermano decisi perché non si prosegue, per fortuna indicano la fontanina tanto desiderata. Al di sotto ho un tappeto di casette, è un altro villaggio, sono in uno spazio di 100 x 50 m coi vialetti in costruzione, hanno tutte un impianto solare per l'acqua calda sul tetto obli-



Acquasanta Terme – villaggio di casette (foto G. Grossi)

quo, sono di vari colori e unite per il lato corto, da ciascun lato lungo hanno da 2 a 4 finestre, comprendendo 1 porta e 1 finestrino; non mi sembrano male, consentiranno almeno alle popolazioni di stare sul posto per ricostruire le loro attività, e questa è la premessa per la rinascita.

Percorro a ritroso la Salaria, per Arquata la via è chiusa e anche quella che si vede discendere dal Vettore, ad Accumoli al termine di una lunga via stranamente deserta trovo i soliti in divisa che però mi assicurano che ad Amatrice potrò acquistare i prodotti di consorzio come ventilato. Il successivo svincolo è a colpo sicuro, anzi troppo, perché risale sotto le creste montuose ed incontra tante piccole frazioni di Amatrice, ovunque sono case crollate accanto a quelle sane, macerie non rimosse e piccoli villaggi di nuove case; ovunque è silenzio, nessuno ha

voglia di festeggiare e godersi il ferragosto. Finalmente riesco ad imboccare dall'alto la via che conduce all'ingresso principale del paese, ma qui la sorpresa. Il consorzio solidale non esiste, né l'Amatriciana di beneficenza, qualcuno vende dai camper e forse qualche supermercato riesce a non chiudere. Arrivo al paese, quello che un anno prima percorrevo visitando le chiese e gustando un gelato. Non esiste più nulla: il Corso è uno spazio vuoto tra una doppia fila di macerie, solo la torre civica è in piedi ma lesionata, e sant'Agostino alla mia destra ha i pochi muri rimasti in piedi ingabbiati tra i tubolari, insomma l'Inferno è qui! Persino un paio di case moderne sembrano fare l'inchino perché sono crollate sulle gambe alla base, vedo muri di blocchi di tufo che hanno retto, ma in mezzo c'è sempre quella malta che si è ridotta in polvere biancastra. Hanno sicuramente dovuto valutare se lasciare in piedi palazzi pericolanti ma con un criterio costruttivo opposto al dovuto, e questa sorte forse toccherà a tanti altri centri della valle del Tronto, dove la struttura abbia dimostrato una chiara inadeguatezza.

Comunque il punto di svolta c'è stato: ossia il poter permettere alle popolazioni di non delocalizzarsi abbandonando le attività, il resto spero verrà di conseguenza, ho contato circa 10 villaggi di casette ma bisogna riaprire le strade di collegamento. Il sole è basso, scappo via per altre infinite curve, e il cielo non è rosso ma più chiaro, mi ricorda Violetta, la rumena che mi servì l'amatriciana e che ora è lassù.



Amatrice – s. Agostino e macerie (foto G. Grossi)

CINQUE GIORNI MAGICI SUL MONDO FANTASY LUCCA COMICS & GAMES

di Maria Rosaria Carandente

Sono appena rientrata da Lucca, una splendida cittadina medioevale toscana che, in occasione dei *Lucca Comics & Games* si trasforma completamente, diventando per cinque giorni il centro dell'intrattenimento mondiale con ospiti internazionali di assoluto livello nei settori del fumetto, dei videogiochi, dell'arte, delle serie TV e di tutto ciò che riguarda la cultura giovanile di questi ultimi anni.

Passeggiando per le bellissime stradine e le spettacolari mura che circondano la cittadina ci si imbatte in tantissimi **cosplayer**: dai personaggi de "gli anime" e dei manga giapponesi alle innumerevoli Lara Croft che girano con pistole e frecce; dalle principesse Disney agli zombie della famosissima serie TV "The Walking Dead" (a cui era dedicato un intero stand). Il termine "cosplayer" infatti, indica colui che indossa un costume che rappresenta un personaggio riconoscibile e ne imita il modo di agire.

Tutto ciò che il mondo fantasy ha creato, lo si può trovare a Lucca nel corso di questi cinque magici giorni: Pokémon, fate incantate, personaggi della saga di Harry Potter, sfilate di Geishe, clown assassini e anche tantissimi supereroi, ai quali era dedicato quest'anno il festival. Insomma, chi più ne ha, più ne metta: si tratta di un vero e proprio tripudio di



Un cosplayer rappresentante un "Troll" personaggio della mitologia gotica (foto Davide Cardillo).

maschere e colori che non è possibile racchiudere in un misero elenco.

Si tratta di un evento talmente incredibile e gigantesco (secondo solo a Tokyo), che le strutture dedicate ai vari settori del festival occupano intere piazze e sono grandi come campi da calcio: da ogni parte si sente rimbombare la musica e passeggiando le narici vengono investite dal profumo dei tipici dolci

lucchesi o giapponesi, o dall'odore delle salsicce che sfrigolano sulle piastre.

Mi ha stupito il fatto che la città è talmente coinvolta in quest'evento che le gioiellerie, ad esempio, sospendono per questi cinque giorni la vendita di anelli e collane per far posto a gadget giapponesi, spade e parrucche. Addirittura le chiese sconsecrate diventano "santuari" del fumetto, che ospitano disegnatori famosi che sono pronti a fare autografi o a svelare qualche piccolo trucco del mestiere per tutti i ragazzi appassionati del disegno. Insomma, vi assicuro che la descrizione del festival non gli rende giustizia. Per apprezzarlo bisogna viverlo: la magnificenza dei *Lucca Comics & Games* è tale da riuscire a conquistare anche coloro che sono totalmente estranei al mondo fantasy.

In conclusione dunque, che siate bambini, ragazzi o adulti, è d'obbligo andare ai Lucca Comics almeno una volta nella vita, per immergersi in un vero e proprio viaggio alla scoperta di questo enorme carnevale, al ritorno dal quale si desidera soltanto una cosa: ritornarci al più presto!



Due ragazzi mascherati da Capitan America super eroe dei fumetti "Marvel" (foto Davide Cardillo).

I SOCI CARLO CARBONI ED ENZO BUONO VANNO IN CONGEDO

IL SALUTO DEI PENSIONATI

di Adriano Scoppetta

A Carlo Carboni mi lega un'amicizia fraterna risalente alla fine degli anni settanta quando iniziammo a lottare per entrare a far parte dei primi corsi paramedici organizzati dalla Regione Campania. Oggi conosciamo bene le difficoltà che incontrano i nostri ragazzi per ottenere un posto di lavoro. Anche per noi non fu facile ma, fortunatamente avevamo da parte nostra la forza di combattere il potere, scendendo in piazza tutti i giorni facendo sentire le nostre ragioni, occupando sedi dei partiti, delle organizzazioni sindacali e del Collocamento, manifestando sotto la Regione e la Prefettura. Eravamo tutti caparbi e coesi mossi dagli stessi interessi e nonostante le minacce, le cariche della polizia, le promesse seguite dalle delusioni non ci scoraggiavamo ma riuscivamo ad andare avanti perché convinti di perorare una giusta causa. Ricordo perfettamente quel giorno in cui in centinaia ci recammo a Roma per ottenere un incontro con Tina Anselmi il Ministro della Sanità di allora e, dopo essere stati scortati da poliziotti in assetto antisommossa, fummo ricevuti dal suo sottosegretario il quale ci comunicò che il governo aveva dato disposizione di aprire tutte le piante organiche degli ospedali campani in modo che ci fosse posto per tutti: che giornata memorabile!

Il 17 luglio del 1980 fu il nostro primo



Carlo Carboni (a des.) festeggiato dai colleghi della Medicina (foto Arturo Colantoni).

giorno di lavoro, insieme fummo assegnati al Pronto Soccorso del vecchio Ospedale S. Maria delle Grazie sulla Solfatara, sotto la direzione di Ciro Guerriero un dottore all'avanguardia e del mitico "Don Gennaro" un infermiere di una grande bravura e professionalità simile a quella dei medici.

Carlo poi fu trasferito in Ginecologia fino all'avvento del bradisismo del 1983 e con l'evacuazione del vecchio nosocomio, prestò servizio prima nell'ospedale da campo allestito dalla Croce Rossa in località "La Schiana", successivamente sull'isola di Procida ed infine con una squadra di colleghi fu inviato all'ospedale di Solofra per aiu-

tare i colleghi che stavano ancora in emergenza a causa del terribile terremoto del 1980. All'inizio degli anni 90, con l'apertura del nuovo Ospedale Carlo fu assegnato al Reparto di Medicina dove si è contraddistinto per bravura e professionalità diventando un punto di riferimento per tutti, medici ed infermieri. Persona di poche parole che a chi non lo conosce bene potrebbe dare l'impressione del burbero, è un uomo buono, sincero, leale e di una grande umanità. I numerosi colleghi intervenuti alla cena per festeggiare il suo pensionamento per dimostrargli la propria stima e tutto l'affetto ne sono la conferma.

SIGNORI, SI SCENDE!

Dopo un lungo viaggio iniziato nel 1981 siamo arrivati a destinazione e oggi con le lacrime agli occhi vi saluto. Sembra facile dire CIAO ma sono stato con voi per ben 37 anni e per me è davvero difficile distaccarmi: soprattutto quando si lavora con orgoglio e rispetto per medici, colleghi e ancora di più per gli ammalati, respirando odore di famiglia e di casa. Nella vita bisogna anche avere la fortuna di poter esercitare la professione che più ci piace e soprattutto oggi bisogna essere fortunati a svolgere un impiego attinente al proprio percorso di studi.

Io posso dire con soddisfazione di aver svolto un bellissimo lavoro e credo di aver sempre dato il massimo con passione e professionalità.

Vi ho fatto divertire e anche un po' disperare, e nonostante il mio carattere particolare, spero di essermi fatto voler bene almeno la metà di quanto io ne voglio a voi. Ringrazio il Primario, prof. Sibilio, i Medici, il Caposala, gli Infermieri tutti e gli O.S.S.; sarete sempre una parte di me! Adesso sono in meritata pensione e salutandovi posso solo dire – come in un noto film – "non mi resta che piangere".

Enzo Buono



Enzo Buono alla festa di pensionamento con Raffaella Mollo, Maria Verde e Antonella Borrino (foto Nello Nardi).

I FONDI PENSIONE E LA LEGGE DI STABILITA' 2017

di Antonio Balzano*

Nella Legge di stabilità per il 2017 sono state riportate novità normative sulla minore tassazione sui rendimenti dei fondi pensione, alla detassazione del salario di produttività nel caso in cui venga versato al fondo pensione e all'anticipo della pensione attraverso i meccanismi dell'Ape/RITA.

Il 7.12.2016 è stata approvata dal Senato la Legge di Stabilità 2017 contenente alcune novità per gli iscritti alla previdenza complementare: "Anticipo Pensionistico" (A.P.E.) e la "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (R.I.T.A.).

L'Anticipo Pensionistico (APE) introduce la possibilità di accedere a trattamenti o indennità analoghi alla pensione prima del raggiungimento dei requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia.

Le diverse tipologie di APE (volontaria, sociale, ecc.) presentano requisiti e modalità differenti tra loro:

1) L'APE volontaria o Anticipo Pensionistico Volontario può essere richiesta dal lavoratore che, per sua scelta, voglia lasciare il lavoro prima di quanto previsto dalla normativa vigente.

Dal momento in cui lascerà il lavoro a quello in cui avrà i requisiti per la pensione di vecchiaia, il lavoratore percepirà non la pensione, ma un assegno mensile che sarà erogato tramite la richiesta di un prestito ad una degli Istituti Bancari che aderiscono all'iniziativa.

Quando raggiungerà i requisiti per la pensione di vecchiaia, il lavoratore inizierà a ricevere la pensione, dalla quale, per i successivi 20 anni, saranno trattenute le rate per la restituzione del prestito richiesto.

Nel momento in cui si richiede il prestito alla Banca per ottenere l'anticipo pensionistico, viene sottoscritta una assicurazione, che tutela il lavoratore e la sua famiglia nel caso in cui il pensionato muoia prima di aver restituito completamente le somme richieste.

In tale triste circostanza sarà la società assicuratrice a farsi carico della somma residua.

Quindi l'APE volontaria diventa un "Anticipo Finanziario a garanzia pensionistica", che è un prestito corrisposto a quote mensili e rimborsato con rate di ammortamento mensili a valere sulla futura pensione, per una durata di venti anni.

Per queste sue caratteristiche, l'accesso a questo istituto è aperto a tutti coloro che sono in possesso di determinati requisiti anagrafici e la cui futura pensione avrà un importo non inferiore ad una determinata soglia.

Tutto questo a garanzia e tutela della restituzione da parte del pensionato di quanto percepito dagli istituti finanziari, aderenti all'iniziativa, e che la successiva pensione, defalcata dell'importo da restituire, resti idonea ad assicurare il minimo vitale per il pensionato e per la sua famiglia.

2) L'APE c.d. "sociale", è rivolta ai lavoratori che si trovano in situazioni particolari (disoccupati, soggetti colpiti da invalidità ovvero che svolgono particolari professioni ritenute particolarmente pesanti, ecc.) e rappresenta un'indennità a carico dello Stato e corrisposta in via anticipata rispetto alla pensione, che quindi rimane piena.

Ambedue le tipologie di APE rivestono carattere "sperimentale" e trovano applicazione per circa un anno e mezzo, a decorrere dal 1° maggio 2017 e fino al 31 dicembre 2018.

L'APE "volontaria" può essere richiesta da quanti (dipendenti pubblici o privati):

- abbiano un'età anagrafica minima di 63 anni;

- maturano il diritto a una pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi (la durata minima dell'APE è però di sei mesi);

- abbiano almeno venti anni di contributi;

- la cui pensione, al netto della rata di ammortamento corrispondente all'APE richiesta, sia pari o superiore,

al momento dell'accesso alla prestazione, a 1,4 volte il trattamento minimo previsto nell'AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria).

L'APE "sociale" consiste in un'indennità anticipata rispetto alla pensione di vecchiaia, che può essere erogata a quanti abbiano un'età pari ad almeno 63 anni e ricorra una delle seguenti condizioni:

a) si trovano in stato di disoccupazione a seguito di licenziamento, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, abbiano concluso integralmente la prestazione per la disoccupazione loro spettante da almeno tre mesi e siano in possesso di un'anzianità contributiva pari ad almeno 30 anni;

b) assistono, al momento della richiesta, e da almeno sei mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap e, anche in questo caso, siano in possesso di un'anzianità contributiva pari ad almeno 30 anni;

c) hanno una riduzione della capacità lavorativa superiore o uguale al 74%, in presenza di un'anzianità contributiva di almeno 30 anni;

d) siano lavoratori dipendenti che svolgono da almeno 6 anni attività lavorative per le quali è richiesto un impegno tale da rendere particolarmente difficoltoso e rischioso il loro svolgimento in modo continuativo: in questo caso l'anzianità contributiva richiesta è però pari ad almeno 36 anni.

L'APE rappresenta il "primo pilastro" previdenziale: essa, tuttavia, indirettamente coinvolge anche i fondi pensione, in quanto la Legge di Bilancio attribuisce ai lavoratori in possesso dei requisiti per chiedere l'APE (volontaria) la possibilità di ottenere dal fondo pensione una Rendita Integrativa Temporanea Anticipata ("RITA") per il periodo compreso tra il momento dell'accettazione della richiesta fino al conseguimento dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio.

Da un esame attento della norma appare abbastanza chiaro che la RITA non è altro che un riscatto in forma frazionata: viene affermato espressamente che essa consiste “nell’erogazione frazionata, per il periodo considerato, del montante accumulato richiesto”.

Inoltre, quello che sembra relativamente certo è il collegamento tra questo riscatto “frazionato” e l’APE “volontaria”, per cui questa opzione non sarebbe attivabile in tutti i restanti casi di cessazione anticipata dal servizio.

La RITA rappresenta la possibilità, per chi richiede l’APE volontaria o aziendale, di percepire, sotto forma di assegno mensile, le somme accumulate nel proprio Fondo pensione dal momento in cui lascerà il lavoro a quello in cui avrà i requisiti per la pensione di vecchiaia.

In questo modo il prestito alle Banche previsto dall’APE volontaria e aziendale potrà non essere necessario o richiesto solo in parte.

Possono usufruire della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata coloro i quali hanno aderito ad un “Fondo Pensione” e sono in possesso dei requisiti per l’accesso all’APE.

La Rendita Integrativa Temporanea Anticipata può essere utilizzata da chi voglia avvalersi dell’Anticipo pensionistico e lasci il lavoro prima di quanto previsto dalla normativa vigente. Dal momento in cui lascerà il lavoro a quello in cui avrà i requisiti per la pensione di vecchiaia, il lavoratore percepirà non la pensione, ma un assegno mensile che sarà erogato in tutto o in parte (la scelta è libera) tramite la richiesta al proprio Fondo pensione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata.

In questo modo il prestito da richiedere alla Banca sarà inferiore o nullo e quando raggiungerà i requisiti per la pensione di vecchiaia, il lavoratore inizierà a ricevere la pensione, dalla quale saranno trattenute, solo nel caso in cui sia stato richiesto, le rate per la restituzione del prestito.

Per quanto riguarda il frazionamento della R.I.T.A. gli aderenti al fondo pensione aperto, in possesso dei requisiti, potranno scegliere tra differenti frazionamenti: annuale, semestrale, trimestrale, sempre valutando l’impat-

Redazione
de "IL CRALLINO"

LETTERE ALLA REDAZIONE



Al Direttore Generale

Prot. U. 0055298/2017

del 01/09/2017

Dott. Cosimo Spina
Sig.ra Loredana Improvolo
Sig. Luca Cardillo
Sig. Michele Virgolesi
Sig. Salvatore Garofalo
Sig. Giuseppe Cigliano
Sig. Emilia Florio

P.C. Dott. Dario Golia
Dott. Lorenzo Verde
Dott. Antonio Chiacchio

E' con estrema soddisfazione e piacere che come Direzione Strategica inviamo questa lettera di encomio per la professionalità, l'umanità e la disponibilità che ciascuno di voi, nell'ambito del proprio ruolo, ha saputo esprimere in occasione degli eventi derivanti dal sisma di Casamicciola dello scorso 21 agosto.

Il ruolo degli operatori del 118 è essenziale nel garantire l'assistenza in emergenza e nel coordinare i primi interventi. A Casamicciola nella notte del sisma, nonostante il caos dovuto al terremoto, all'enorme quantità di turisti presenti e alla grande quantità di soccorsi da effettuare, il servizio del 118 ha funzionato in modo eccellente. Ciò è stato possibile perché ciascuno di voi ha saputo interpretare il proprio ruolo assicurando un contributo che, al di là dei doveri professionali, ha denotato un generoso slancio nel farsi carico dei problemi dei cittadini.

Certi che il vostro esempio possa rappresentare un punto di riferimento per i vostri colleghi, cogliamo l'occasione per inviarvi i più cordiali e sentiti saluti

Frattamaggiore, 30 agosto 2017

Il Direttore Sanitario
Virginia Scafarto
Maria Virginia Scafarto

Il Direttore Generale
Antonio d'Amore
Antonio d'Amore

Regione Campania - Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord
via Padre Mario Vergara 228. 80027 Frattamaggiore (Na) - C.Fac. 96024110635 - P. IVA 05321661214

to familiare.

Ad ogni rata erogata dal fondo verrà disinvestito un numero di quote pari al numero totale delle quote oggetto dell’ammontare della R.I.T.A. diviso per il numero totale delle rate spettanti.

Il controvalore lordo della rata sarà pari al numero delle quote disinvestite moltiplicato per il valore della quota del mese del disinvestimento.

In quest’ottica è consigliabile sce-

gliere opzioni di investimento coerenti con il ridotto orizzonte temporale residuo.

L’intero montante anticipato con la R.I.T.A. è soggetto a tassazione definitiva con aliquota del 15% che può ridursi fino al 9%, in base al numero totale di anni di partecipazione alla previdenza complementare.

* **Il dott. Antonio Balzano è Consulente Previdenziale ARPAC.**

CIAORAGAZZI

Viaggi e Vacanze

Sconti speciali per
gli iscritti
al Cral

**Il Tour Operator
di riferimento
per i soci CRAL**



Crociere
Cruiser

Viaggi di Nozze
Honeymoons

Soggiorni - Villaggi Turistici
Stays - Holiday Villages

Prenotazioni alberghi
Hotel Reservation

Viaggi di Gruppo
Travel Group

Colonie Estive
Holiday Colony

Contattaci Subito
Tel. 0815938926
Tel 0815938681

info@ciaoragazzi.it

Anche su Whatsapp:
3401957121

www.ciaoragazzi.it • info@ciaoragazzi.it

**MEGA
LABO S.R.L.**

Laboratorio Ottico

PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE, IMPEGNO E COSTANTE...
DAL 1974 AL SERVIZIO DEI NOSTRI CLIENTI

REALIZZAZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI
DELLE MIGLIORI MARCHE CON LENTI DI QUALITA' GARANTITA

COSTRUZIONE IN SEDE DI LENTI OFTALMICHE

MISURAZIONE COMPUTERIZZATA

CONSEGNA A DOMICILIO



CONVENZIONATO CRAL S. MARIA DELLE GRAZIE

Via Pignatiello, 7 - 80126 Napoli - Italy

Tel. +39 0815886363 - 0201744 - info@megalabo.net - www.otticamegalabo.it

APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 8:30 ALLE 20:00 - ORARIO CONTINUATO